

# Riscossione, addio a Equitalia e sui pignoramenti si cambia

► Sciolta la vecchia società, tutte le funzioni ► La nuova Agenzia avrà accesso alla banca trasferite a un ente pubblico economico dati sui conti correnti, ma sono pronti paletti

## IL FISCO

ROMA Le insegne sono state cambiate a tempo di record. Così come il logo sui documenti. Persino il sito internet ha già un nuovo indirizzo. La pena inflitta a **Equitalia** non è solo la sua cancellazione, assomiglia alla *damnatio memoriae* degli antichi romani. È vero che in pochi la rimpiangeranno. La società della riscossione, con le cartelle pazze, le ganasce fiscali alle auto, i pignoramenti delle case, non si è fatta amare dai contribuenti. Da oggi al suo posto ci sarà un nuovo ente pubblico economico con un nome un po' grigio, **Agenzia delle Entrate Riscossione**, che sarà guidato dall'ex amministratore delegato di **Equitalia** e neo direttore dell'**Agenzia delle Entrate**, **Ernesto Maria Ruffini**, il tecnico padre della dichiarazione precompilata e teorico di un rapporto di maggior fiducia del fisco verso i contribuenti. Al timone arriva forte anche di altri risultati: un taglio di 45 milioni alla macchina della riscossione, e un recupero di gettito di 8,7 miliardi. La nuova Agenzia della riscossione avrà più poteri della vecchia **Equitalia** sui pignoramenti. Avrà a disposizione l'anagrafe dei conti correnti degli italiani. Potrà mirare e colpire senza andare a vuoto. Un'arma potente, che però **Ruffini** vorrebbe puntare solo contro i grandi evasori, stabilendo una soglia minima oltre la quale far scattare il pignoramento. C'è un altro fronte caldo che il manager dovrà affrontare, quello dei dipendenti. Gli 8 mila lavoratori di **Equitalia** sono passati dal privato al pubblico senza concorso. Il prossimo 27 luglio il Consiglio di Stato dovrà dire se è lecito. Intanto, da direttore dell'Agenzia, dovrà fronteggiare le proteste degli 800 dirigenti retrocessi a funzionari perché promossi senza concorso. Ieri hanno scioperato perché vogliono lo stesso trattamento dei dipendenti **Equitalia**. Intanto il fisco ha inviato 100 mila lettere ai contribuenti per invitarli a mettersi in regola.

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Germania agenzie federali e regionali



La riscossione coattiva è di tipo federale. È affidata alle autorità fiscali federali e regionali. Le agenzie fiscali federali riscuotono i dazi doganali, i monopoli, le accise regolate dalla legge federale, inclusa l'Iva sulle importazioni. Quelle regionali le imposte sui trasferimenti di capitale, le addizionali, e le imposte sul reddito

## Regno Unito, ai privati le procedure esecutive



La riscossione coattiva dei tributi statali nel Regno Unito è affidata direttamente all'ente impositore, ovvero all'**Hmrc**, un'agenzia fiscale simile a quella **delle Entrate** italiana. L'**Hmrc** riscuote tutti i tributi erariali, avvalendosi anche del supporto di agenti della riscossione privati per le procedure esecutive

## Spagna, tutti i poteri all'Agenzia Estatal



L'**Agenzia Estatal de Administración Tributaria (Aeat)**, che è assimilabile all'**Agenzia delle entrate** italiana, provvede alla riscossione coattiva di tutti i crediti pubblici statali, tributari e non tributari, compresi quelli doganali. Quanto alla riscossione spontanea essa, invece, può essere affidata al Ministero dell'Economia

## In Francia riscuote l'ente impositore



La riscossione coattiva in Francia è affidata direttamente agli stessi enti impositori. La **Direction générale des douanes et droits indirects** ha una competenza speciale sulla riscossione dei dazi e dei diritti doganali, delle accise. La **Direction générale des finances publiques** ha invece competenza generale.



## Resta aperto il nodo "aggio" possibile taglio

Dal primo gennaio di quest'anno, l'aggio di **Equitalia** è già stato ridotto al 6%, il 3% se il contribuente paga entro 30 giorni. Nelle premesse, e tra le promesse, della soppressione della società pubblica, c'era anche quella del superamento definitivo dell'aggio, un balzello che finisce per aumentare l'importo dovuto al Fisco a volte in maniera anche consistente.





## Meno code e riduzione delle attese

Gli sportelli della nuova Agenzia rimangono gli stessi della vecchia Equitalia, anche se cambiano il logo e i moduli per ogni tipo di pratica. Da subito però arriva una novità, un nuovo meccanismo «intelligente» taglia-code. Promette di ridurre drasticamente le attese e, dopo l'estate, sarà affiancato da una app per prenotare e accelerare le procedure allo sportello.



## Procedure esecutive, più vincoli

Una delle novità principali riguarda lo scambio di dati tra Agenzia delle Entrate e nuova Agenzia Riscossione. Migliorerà l'efficienza della riscossione, anche a vantaggio dei contribuenti. Ad esempio per i pignoramenti che saranno mirati, evitando di bloccare tutti i conti di chi non ha pagato ma solo quelli necessari. Sarà anche stabilita una soglia sotto la quale i pignoramenti non scatteranno.



## Dipendenti, in 8 mila passano alla Pa

Gli 8 mila dipendenti di Equitalia, tutti assunti con contratto di tipo bancario, passeranno dalla vecchia società di riscossione nell'area del pubblico impiego. Un trasferimento sul quale pende la Spada di Damocle di un ricorso del sindacato Dir pubblica che ha contestato l'assunzione senza concorso dei dipendenti. La decisione del Consiglio di Stato è attesa per il 27 luglio



Ernesto Maria Ruffini e il cambio dell'insegna Equitalia